

CONTENUTI:

SEZIONE I

- 1. Quadro generale di riferimento e priorità politiche**
- 2. Struttura organizzativa del Ministero degli Affari Esteri**
- 3. Quadro complessivo della programmazione strategica**

SEZIONE II

Priorità politiche, obiettivi strategici, obiettivi di miglioramento e risultati conseguiti

SEZIONE 1

1. Quadro generale di riferimento a consuntivo 2009

Le linee di politica estera per il 2009, delineate, dal Documento di Programmazione Economica e Finanziaria 2009-2013, dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio del 25 febbraio 2009 e dalla Direttiva generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei Centri di Responsabilità del Ministero degli Affari Esteri, hanno tracciato il percorso operativo che questa Amministrazione ha inteso perseguire per la realizzazione dei propri obiettivi. In coerenza con le priorità politiche e con gli obiettivi prefissati, è stata focalizzata l'attenzione, in primo luogo a realizzare le priorità indicate dal Governo per consolidare il ruolo dell'Italia nella comunità internazionale, nelle istituzioni europee e nelle Organizzazioni internazionali, al fine di dare un positivo e costruttivo contributo alla sicurezza internazionale, alla pace ed alla giustizia tra le nazioni, promuovendo la cooperazione allo sviluppo e la lotta alla povertà.

In particolare, tra i risultati conseguiti dai Centri di Responsabilità appaiono particolarmente significativi e degni di essere menzionati i seguenti:

- per quanto riguarda le Nazioni Unite , in ambito multilaterale, è proseguita l'azione di sensibilizzazione sulla riforma del Consiglio di Sicurezza ONU ed è stato garantito il mantenimento del ruolo dell'Italia nelle diverse Commissioni. Sono state anche poste candidature italiane al Consiglio di Sicurezza per il biennio 2017- 2018 e del Consiglio dei Diritti Umani per il 2011- 2014;
- in materia economica, sono state portati a termine i progetti e le iniziative volte a rilanciare lo sviluppo ed a consolidare il ruolo dell'Italia su alcuni dei mercati esteri più promettenti, dal sud-est asiatico, all'Africa, al Giappone, all'America Latina. Da sottolineare anche l'attività di coordinamento che è stata svolta dal Ministero di intesa con le altre Amministrazioni, con le Regioni, e con le imprese nei diversi settori e per le numerose iniziative promozionali;
- nell'ambito dell'Unione Europea, è stato assicurato il pieno sostegno dell'Italia alle attività delle Presidenze di turno in relazione al completamento del processo di ratifica del Trattato di Lisbona e per la sua successiva attuazione. E' stato, altresì, pienamente valorizzato il contributo italiano in ambito PESC-PESD, assicurando una particolare attenzione a tutte le iniziative che riflettono il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono garantire al processo di integrazione;

- nell'ambito della Presidenza italiana del G8 sono stati particolarmente curati i temi della sicurezza globale quali la lotta al terrorismo ed alla criminalità organizzata. Sono stati altresì predisposti e negoziati sia la dichiarazione "ad hoc" dei Leader contro il terrorismo, sia i paragrafi politici della dichiarazione generale dei Leaders sulla non proliferazione, entrambi adottati al Vertice de l'Aquila. Quest'ultima dichiarazione, in particolare, ha rappresentato un risultato di straordinario rilievo, poiché per la prima volta è stato preso l'impegno a porre le condizioni per un mondo libero dalle armi nucleari;
- di indubbio rilievo è stata l'attività di respiro strategico svolta nella terza parte dell'anno, in via bilaterale, presso tutti i più importanti Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente. In proposito sono da segnalare le numerose visite effettuate a livello politico, nonché gli Accordi di settore in particolare quelli con la Libia e la Tunisia in materia di sicurezza, di immigrazione e di cooperazione economica;
- parimenti è da segnalare l'attività politica svolta dall'Italia nel processo di ricostruzione dell'Iraq, in Afghanistan e in Pakistan e nella gestione della crisi di Gaza con gli importanti aiuti umanitari disposti in quel contesto e da sottolineare l'attenzione rafforzata che è stata dedicata all'Area Balcanica, alla Russia e agli stati limitrofi nonché ai Paesi Baltici;
- è infine proseguita, nel corso dell'anno 2009, l'attività di razionalizzazione delle normative e di semplificazione delle procedure, in vista dell'ottimizzazione dell'impiego delle risorse disponibili, privilegiando l'innovazione tecnologica. Tutto questo nella prospettiva di una sempre più efficace azione sia delle strutture ministeriali centrali che della rete all'estero nell'ambito dell'intero sistema paese.

Priorità Politiche indicate dall'On. Ministro per l'anno 2009

- Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale;
- Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto;
- Assicurare il tradizionale, convinto contributo al percorso di integrazione europea, nelle politiche e nelle istituzioni, affinché le soluzioni adottate riflettano il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono rappresentare per il resto dell'Europa;
- Sviluppare contatti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionali, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiane rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura italiani all'estero;
- Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente – con gli stranieri di origine italiana – nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica;
- Promuovere il successo della Presidenza italiana del G8 anche attraverso iniziative e proposte che pongano nel giusto rilievo il concreto contributo che il nostro Paese, grazie al proprio sistema ed alla tradizione, è in grado di dare alla necessità di avere un sistema di “governance” condivisa dei maggiori problemi con i quali si confronta la società contemporanea, quali la povertà, la sicurezza alimentare, l'energia e la difesa dell'ambiente;
- Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.

2. La struttura organizzativa

Struttura dell'Amministrazione centrale

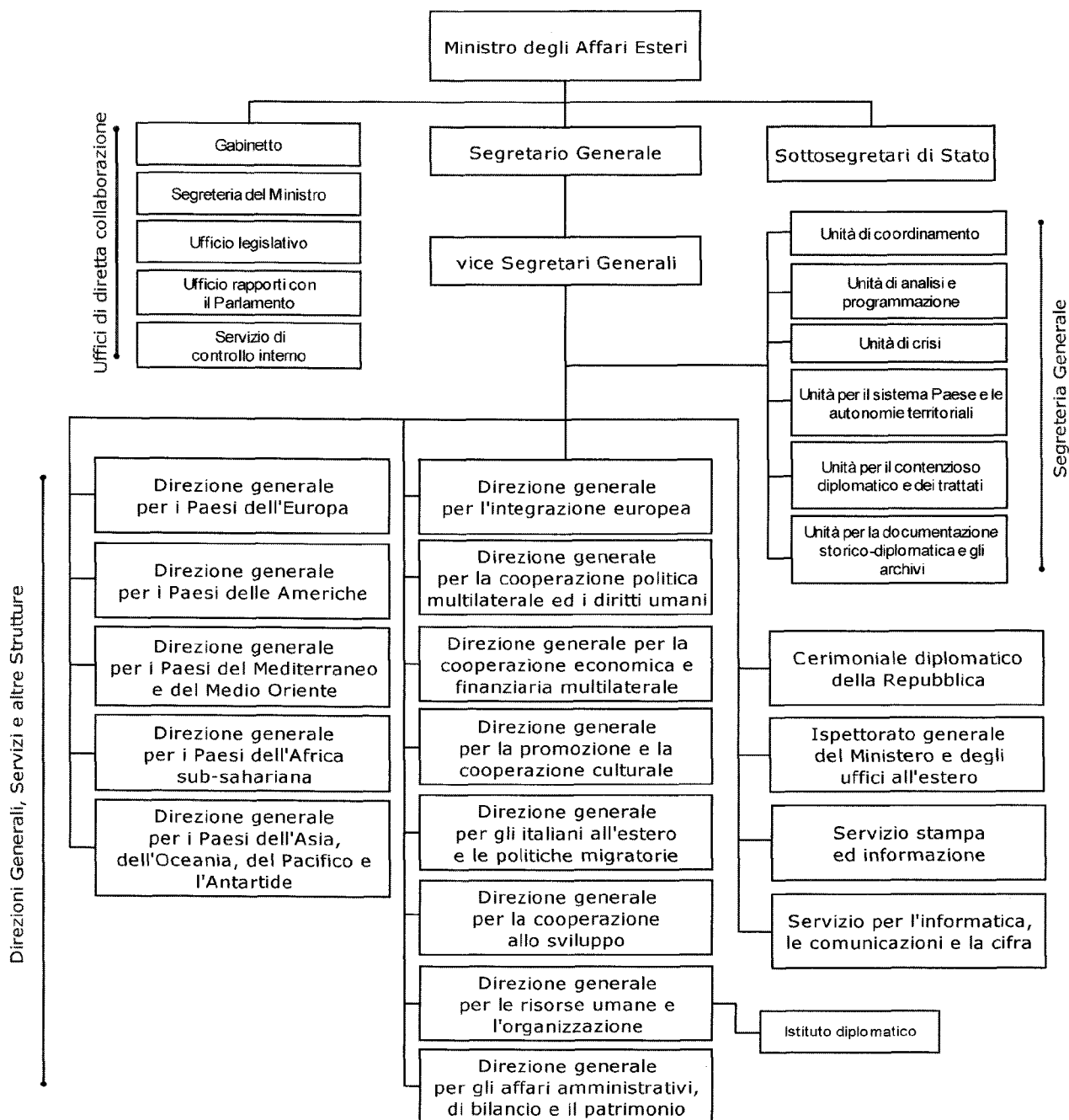


Tabella risorse umane 2009

PERSONALE AGGIUNTIVO ASSUNTO NEL CORSO DEL 2009	ESTERNI	INTERNI	TOTALE
Segretari di Legazione in prova	23	2	25
Terza Area F3	16	9	25
Seconda Area F3 - Contabili	22	14	36
Seconda Area F3 – Informatici	17	--	17
Subtotale	78	25	103
Personale a contratto – estero	141	--	141
TOTALE	219	25	244

3. Quadro complessivo della programmazione strategica				
MISSIONE	PROGRAMMI	Obiettivi strategici	CDR	Priorità politiche stabilite dall'On. Ministro degli Affari Esteri per il 2009
4. L'Italia in Europa e nel mondo	4.1 Rappresentanza dello Stato nelle relazioni internazionali	4.1.1 Ulteriore snellimento ed automazione delle procedure delle attività amministrative del Cerimoniale Diplomatico della Repubblica.	CERI	7
	4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	4.2.1 Continuare, in vista della prossima Presidenza italiana del G8, l'azione di perseguimento degli Obiettivi di Sviluppo del Millennio, anche mediante una più attenta selezione delle iniziative da realizzare, maggiormente orientata da prioritarie scelte geografiche e settoriali, nel rispetto degli impegni internazionali del nostro Paese in materia di sviluppo.	DGCS	1-6
	4.4 Cooperazione economica finanziaria e tecnologica	4.4.1 Realizzazione di iniziative volte a consolidare il ruolo dell'Italia nel rilancio dello sviluppo e a sostenere l'internazionalizzazione delle imprese, l'attrazione degli investimenti stranieri in Italia e la sicurezza energetica del Paese.	DGCE	2
		4.4.2 Assunzione di iniziative volte a consolidare il ruolo dell'Italia nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile, la lotta al cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e la sicurezza energetica e a predisporre il programma del vertice G8 alla Maddalena	DGCE	6

		4.4.3 Organizzazione della IV Conferenza Nazionale Italia-America Latina e Caribi e dei numerosi eventi alla stessa collegati. Si tratta di un esercizio di consolidata importanza per lo sviluppo di tematiche di interesse comune tra il nostro Paese ed il sub-continente latino-americano ed il rafforzamento della collaborazione bilaterale con i Paese dell'area e quindi della nostra complessiva presenza nella regione (in comune con il programma 4.6).	DGAM	2-4
		4.4.4 Realizzazione di iniziative volte a consolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici dell'area, in particolare nel Golfo, anche attraverso il rafforzamento delle relazioni bilaterali.	DGMM	2
		4.4.5 Realizzazione di iniziative tese a copnsolidare il ruolo politico ed economico dell'Italia nei più significativi quadranti geopolitici e nel dibattito sui temi globali, tra cui lo sviluppo sostenibile ed il governo della globalizzazione, attraverso il raccordo con il Sistema - Paese ed il rafforzamento dei rapporti bilaterali e multilaterali.	DGAS	1-6
		4.4.6 Consolidare la presenza economica dell'Italia nelle aree asiatiche di maggiore interesse, sia attraverso l'organizzazione di iniziative di ampio respiro miranti a promuovere il sistema Italia in altri Paese dell'Asia, sia favorendo l'internazionalizzazione delle imprese italiane anche al fine di rendere più efficace l'azione del sistema produttivo operante all'estero.	DGAO	2
	4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazione	4.6.1 Assicurare una tempestiva ed efficace gestione delle conseguenze delle crisi internazionali, anche attraverso attività preventive, per minimizzare l'impatto negativo sui connazionali e sui loro interessi all'estero.	SEGR	5
		4.6.2 Rafforzare la coerenza nella poiezione del Paese all'estero, anche attraerso il coinvolgimento di ambienti istituzionali, produttivi e della società civile, anche in vista dell'elaborazione di iniziative di medio periodo e di strategie volte ad affermazre l'azione dell'Italia nei principali scenari internazionali.	SEGR	4
		4.6.3 Assicurare, nell'ambito delle competenze della Direzione Generale e dei vincoli normativi e finanziari, l'innovazione, la semplificazione e la razionalizzazione dei processi e dei procedimenti amministrativi concernenti la spesa per le risorse umane strumentali in Italia e all'estero.	DGAA	7

		4.6.4 Porre in essere iniziative finalizzate alla promozione e al mantenimento della pace e della sicurezza internazionale, alla tutela dei diritti umani e alla stabilizzazione democratica nelle aree di crisi, attraverso una coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse per il Paese nell'ambito delle Nazioni Unite e negli altri organismi internazionali, con particolare attenzione per il coordinamento con le iniziative UE e NATO. Favorire il successo della Presidenza italiana del G8 anche tramite iniziative volte a promuovere un sistema di "governance" condivisa per far fronte alle principali sfide globali.	DGCP	1-6
		4.6.5 Contribuire ai processi di stabilizzazione democratica nelle aree di crisi in ambito G8 delle istituzioni euro-atlantiche di riferimento e in ambito Nazioni Unite, con particolare riferimento al Caucaso, ai Balcani e con speciale attenzione ai PAesi del Vicinato Europeo. Nel contesto delle dinamiche in corso tra Occidente e Russia, adoperandosi per sanare le situazioni di conflittualità, evitare un deterioramento dei rapporti UE-Russia e NATO-Russia, ricercare in termini di un'armonizzazione delle posizioni in sede G8 e Nazioni Unite. Inoltre, rafforzare i rapporti bilaterali con i Paesi della regione balcanica e prevedere un impegno più incisivo anche bilaterale nell'area del Caucaso, Mar Nero e Asia centrale.	DGEU	1-6
		4.6.6 (Vedi obiettivo strategico 4.4.3)	DGAM	2-4
		4.6.7 Contribuire alla prevenzione e alla soluzione dei conflitti internazionali, in particolare all'allentamento della tensione nelle aree di crisi del Mediterraneo e del Medio Oriente, anche attraverso il dialogo interculturale.	DGMM	1
		4.6.8 Contribuire al rilancio del partenariato fra G8 e il BMENA (Broader Middle East and North Africa) e confermare l'impegno, assieme ai nostri partners, per l'elaborazione di una strategia comune per l'attuazione del DAD (Dialogo di Assistenza alla Democrazia) con i Paesi dell'area.	DGMM	6
		4.6.9 Porre in essere iniziative tese a valorizzare il contributo dell'Italia per assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e la tutela dei diritti umani attraverso la coerente trattazione delle questioni politiche di prioritario interesse del Paese nel Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, oltre che nell'ambito degli organismi internazionali, tra cui l'Unione Africana e le connesse organizzazioni subregionali.	DGAS	1-6

		4.6.10 Continuare a promuovere il rafforzamento della cooperazione bilaterale con i Paesi dell'area, anche in un'attica di contributo agli equilibri ed alla stabilità regionale mediante il sostegno del consolidamento delle istituzioni democratiche, la realizzazione di iniziative volte ad assicurare condizioni di pace, sicurezza, stabilità e tutela dei diritti umani e la coerente trattazione delle questioni politiche inerenti i Paesi asiatici nell'ambito degli organismi internazionali.	DGAO	1
	4.7 Integrazione europea	4.7.1 Intraprendere azioni mirate di sostegno al processo di integrazione europea, con particolare riguardo ai settori dell'immigrazione e sicurezza, della crescita e delle politiche energetiche e ambientali. Continuare l'attività volta a proseguire l'entrata in vigore e l'applicazione del Trattato di Lisbona. Contribuire all'elaborazione delle missioni PESD/PESC nelle zone di crisi garantire una qualificata partecipazione italiana.	DGIE	3
	4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie	4.8.1 Dare impulso a nuove politiche di tutela e protezione del cittadino italiano all'estero, a vantaggio di un rinnovato rapporto con il Paese di origine e di una sempre maggiore trasparenza.	DGIT	5
	4.9 Informazione, promozione culturale, scientifica dell'immagine del Paese all'estero	4.9.1 Intraprendere iniziative di comunicazione per valorizzare la protezione dell'Italia all'estero e l'azione posta in essere dalla Farnesina, anche in relazione alla Presidenza italiana del G8.	STAM	4-6
		4.9.2 Diffusione delle forme più recenti dell'arte italiana, nonché della cooperazione in ambito scientifico e tecnologico, anche attraverso la valorizzazione degli Istituti Italiani di Cultura.	DGPC	4
32. Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	32.3 Servizi e affari generali per le Amministrazioni pubbliche	32.3.1 Intraprendere iniziative tese a contribuire alla razionalizzazione ed innovazione del MAE per migliorare l'efficienza/efficacia delle procedure nonché dell'azione a favore del Sistema Italia, accentuando le verifiche ed il monitoraggio per ottimizzare la spesa degli Uffici anche alla luce del Bilancio di Sede e del controllo di gestione; proseguire nell'affinamento dei parametri per la difesa delle Sedi all'estero in relazione alle nuove forme di minaccia, dando indicazioni per innalzare il livello di sicurezza di strutture e persone.	ISPE	7

		32.3.2 Continuare nell'azione di semplificazione dell'azione amministrativa per migliorare l'efficienza, efficacia e trasparenza, sviluppando progetti innovativi per incrementare la digitalizzazione dei processi, lo snellimento delle procedure e la razionalizzazione normativa.	DGRO	7
		32.3.3 Realizzare l'Amministrazione Digitale attraverso il mantenimento e lo sviluppo dell'infrastruttura e dei servizi informatici, l'automazione delle procedure e la dematerializzazione dei flussi documentali. Consolidare e ampliare le reti nazionali (SPC) ed internazionali (RIPA) sviluppando i servizi fruibili per l'Amministrazione e per l'utenza esterna. Garantire l'adeguata cornice di sicurezza ICT del Ministero e potenziare gli elementi che concorrono alla tutela del Segreto di Stato.	SICC	7
1. Contribuire al mantenimento di un sistema internazionale, più stabile e più equo, basato sul rispetto del sistema delle Nazioni Unite, sul rispetto dei diritti umani, sulla legalità e la cooperazione internazionale; 2. Promuovere gli interessi economici italiani nell'economia globale in espansione, sostenendo il rilancio dello sviluppo pur nell'ambito della grave crisi economica in atto; 3. Assicurare il tradizionale, convinto contributo al percorso di integrazione europea, nelle politiche e nelle istituzioni, affinché le soluzioni adottate riflettano il valore aggiunto che la cultura e la tradizione italiana possono rappresentare per il resto dell'Europa; 4. Sviluppare contratti ed organizzare momenti di riflessione con gli ambienti istituzionale, della cultura, del mondo della produzione, della società civile affinché possano essere raccolti utili spunti per valorizzare l'azione dell'Italia in vari settori di interesse, con particolare riferimento a quello della diffusione della cultura e della lingua italiana rilanciando, come centro propulsore, una rinnovata rete degli Istituti di Cultura italiani all'estero; 5. Sostenere e tutelare gli italiani nel mondo, anche coinvolgendoli attivamente - con gli stranieri di origine italiana - nella promozione dei nostri modelli culturali ed economici e nelle attività intese a sviluppare la cooperazione scientifica e tecnologica; 6. Promuovere il successo della Presidenza italiana del G8 anche attraverso iniziative e proposte che pongano nel giusto rilievo il concreto contributo che il nostro Paese, grazie al proprio sistema ed alla tradizione, è in grado di dare alla necessità di avere un sistema di "governance" condivisa dei maggiori problemi con i quali si confronta la società contemporanea, quali la povertà, la sicurezza, l'energia e la difesa dell'ambiente; 7. Adeguare, razionalizzare e semplificare le strutture e le procedure amministrative, anche attraverso l'innovazione tecnologica nella prospettiva di una sempre più efficace azione di reti di servizio dell'Amministrazione, come del sistema Paese.				